

## UN'AMICIZIA NATA A CAVALLO

Era il 2009 quando iniziai ad andare a cavallo. Avevo sempre desiderato entrare a far parte di questo meraviglioso mondo e finalmente, riuscii a convincere i miei genitori. In quel periodo facevo prima superiore e mi ero appena trasferita nei pressi di Pinerolo, ovviamente non conoscevo nessuno ma non vedevo l'ora di conoscere i cavalli. Cercando su internet, trovai il maneggio più vicino a casa mia e fu così che mia madre ed io andammo ad informarci x iniziare un corso. Percorremmo una stradina sterrata, con diversi prati ai lati, ed io mi immaginavo già di galoppare a tutta velocità. Trovammo velocemente il maneggio e appena varcato il cancello sentii quello che tanti chiamano "puzza" ma che per me è un profumo. Parlammo con l'istruttrice e mi disse che avrei potuto iniziare le lezioni la settimana dopo.

I giorni sembrava non passassero più, ma finalmente arrivò il giorno tanto atteso. L'istruttrice mi fece conoscere il cavallo che avrei montato, più precisamente una pony saura di nome Curvà. Iniziai a pulirla e ad aiutarmi a sellarla c'era una ragazza apparentemente della mia età, di nome Federica. Inizialmente parlavamo solamente di cose riguardanti il cavallo, lei era da parecchio che andava a cavallo e sapeva darmi suggerimenti utili.

Ed eccoci in campo, Francesca, l'istruttrice, mi disse di seguire Federica, che montava una cavalla nera di nome Kardell. Lei mi insegnò alcuni esercizi e mi fece fare un piccolo pezzo al trotto, mi disse di stringere le gambe e di tenermi forte alla sella, e per fortuna riuscii a non cadere.

Avevo già provato quelle emozioni frequentando un corso con la scuola ma non davano la possibilità di pulire e preparare il cavallo prima della lezione, cosa che a me piace ancora di più che montare.

Dopo la lezione mi presi cura di Curvà, pulendola e accarezzandola in modo da conoscerla meglio.

Era la mia quarta lezione, arrivai in maneggio, salutai Francesca, l'istruttrice, che mi disse che avrei montato un'altra cavalla, Cesyra. Fino a quel giorno l'avevo vista solo di striscio, era una cavalla saura, molto alta. Mi avvicinai al box con le spazzole e mi misi a parlarle per farmi conoscere. Intanto arrivò Federica che mi disse di sgridarla se mi minacciava ma che lo faceva solo per difesa. Mi colpì subito, era molto brava, mi minacciava se mi avvicinavo bruscamente ma allo stesso tempo accettava ben volentieri le mie carezze. Dopo averla pulita e sellata andai a prendere il filetto, cercai di metterglielo ma non ero ancora capace, così Federica, che mi vide in difficoltà, mi insegnò.

Per diverse lezioni montai Cesyra e mi affezionai velocemente a lei, aveva qualcosa di diverso da tutti gli altri cavalli, qualcosa di speciale che catturò la mia attenzione dal primo momento in cui la vidi.

Passarono i mesi e nonostante mio padre fosse convinto che mi sarei stufata non fu così, continuai a praticare le lezioni e a conoscere sempre di più Cesyra e Federica. Entrambe avevano qualcosa di speciale, a mio parere addirittura qualcosa in comune: tutte e due un po' diffidenti.

Federica era sempre in maneggio, ogni volta che arrivavo lei era lì che puliva Kardell o aiutava qualcuno, era perfettamente a suo agio. Ogni giorno mi insegnava qualcosa di nuovo ed io non smetterò mai di ringraziarla.

Dopo un anno finalmente riuscii a convincere mia madre a comprarmi due carature di Cesyra, ero molto felice, avevo sempre desiderato avere un cavallo e mi accontentavo di averlo in comproprietà. Ovviamente nonostante avessi le carature di Cesyra montavo anche altri cavalli, in modo da capire i miei errori.



Cesyra ed io.

Un giorno arrivai in maneggio, quel giorno avrei montato Camelia, una pony molto bella e vivace. Dopo un po' di riscaldamento Francesca disse a me e Federica di andare al prato. Ero già uscita a cavallo, ma solo in passeggiata insieme agli altri ragazzi, accompagnati dall'istruttrice. Arrivate nel prato vicino al maneggio iniziammo a trottare. Ero molto insicura ma ero tranquilla perché davanti a me c'era Federica con Kardell. Dopo un po' l'istruttrice ci raggiunse e ci disse di galoppare fino alla casetta rossa che c'era in fondo al prato. Prima però feci cambio di cavallo con Federica, che mi lasciò Kardell anche se un po' dispiaciuta. Ed ecco che partii al galoppo, non riuscivo a smettere di ridere, sarei potuta cadere ma non mi importava, aspettavo quel momento da troppo tempo, ma mi dispiaceva non poter galoppare con Cesyra.

Con il passare del tempo ho imparato a conoscere meglio Cesyra e a migliorare il mio equilibrio e il mio assetto in sella. Dopo un po' di tempo ho iniziato a fare alcune gare. La mia prima gara di salto l'ho fatta con Cesyra e proprio per questo ero molto contenta. Naturalmente al mio fianco c'è sempre Federica, che avendo molta più esperienza riesce sempre a tranquillizzarmi. La nostra amicizia è così importante e me lo ha dimostrato nell'ultima gara che ho fatto. Lei era in vacanza

**e io le ho chiesto di anticipare il rientro per avere il suo sostegno morale e lei non mi ha delusa. Il giorno della gara, come sempre, era presente per sostenermi, incoraggiarmi, come solo una vera amica sa fare.**



**Adesso sono quattro anni che vado a cavallo. In questo periodo, grazie a Cesyra, Federica e Francesca ho imparato molte cose. Ho imparato a capire Cesyra ed a prendermi cura di lei e con Federica è nata una splendida amicizia: non mancano mai le giornate in cui ci raccontiamo di tutto e di più, ma sempre a cavallo. Spesso, insieme, andiamo a cavallo nei prati, facendo a gara a chi va più veloce, e grazie a lei e a Cesyra ho passato e passerò giornate indimenticabili.**

